

Organo ufficiale del
Club "FORZA PRO"Organo ufficiale del
Club "FORZA PRO"Anno XII numero 7 - Iscrizione presso il Tribunale di Vercelli n° 309 del 16 luglio 1999. Stampa: Tipografia Saviolo, via Col di Lana, 12 Vercelli
Direttore Responsabile: Marco Miglietta - Redazione: Massimiliano Magnetti, Stefano Zanello, Gianluca Buffa, Paolo D'Abramo

Non ci resta che...vincere

...Anche se dopo le ultime prestazioni a qualcuno viene solo da piangere...

Davvero drammatico, sportivamente parlando questo mese di marzo ed inizio aprile appena trascorso.

Dopo il doppio successo con Spezia e Pro Sesto, le bianche casacche hanno infilato un poker di sconfitte consecutive che ha compromesso il cammino verso la salvezza diretta.

Sempre in questo mese è scoppiata definitivamente la bolla della crisi societaria che si trascina da mesi, ma che in queste ultime settimane è diven-

tata insopportabile per i giocatori, lo staff tecnico ed anche per i collaboratori del presidente. Dal punto di vista tecnico le due battute d'arresto con Carpenedolo in casa ed a Legnano il sabato di Pasqua, cadono come macigni sul cammino delle bianche casacche.

Contro i bresciani, dopo l'iniziale vantaggio, i bianchi si fanno rimontare da una squadra non irrisistibile, ma che ha messo in campo solo una maggiore concentrazione ed

attenzione. La Pro infatti prende due gol su calcio d'angolo a difesa piazzata che sono inaccettabili considerando pure tutte le scusanti dei nostri calciatori.

Il black-out del se-

condo tempo con il Carpenedolo si è ripetuto nei primi 45 minuti della sfida contro il Legnano. Un primo tempo inguardabile, quasi sconcertante condizionato anche da una formazione

scesa in campo con molte novità.

Fuori Castagnone e Mariani in difesa, a centrocampo spazio a Didu e Agostinone, con Ruffini in panchina. In attacco il duo evanescente Polani-Chiaretto.

Un rimescolamento di carte tentato da Sesia che non ha dato i frutti sperati nella prima frazione di gioco. Una formazione ancora distratta soprattutto nella retroguardia (ma Ciolli, dopo un buon inizio di torneo, è completamente sparito dalla

rosa?). Nella ripresa l'ingresso di Lo Bosco ha dato un po' più di vivacità al reparto avanzato condito per lo meno da una maggiore grinta e voglia.

La Pro accorcia le distanze sul finire del match e si vede annullare per un dubbio fuorigioco di Lo Bosco la rete del pareggio.

E' inutile continuare a commentare questa situazione. Potremmo essere paragonati ad un disco rotto quando diciamo che la crisi societaria ha minamente sparito dalla



Chiaretti in casa con il Carpenedolo (F. Zanotti)

continua a pag. 4

www.marazzatospurgo.com

Gruppo Marazzato



Vercelli 0161 320311 - Biella 015 8492672 - Novara 0321 620321

Spurghi civili
ed industriali
Video ispezioni

Numero Verde
800-015181

Trasporto e smaltimento rifiuti
Bonifica serbatoi
Bonifiche ambientali



La voce del tifoso

Giovanni Reina, classe 1941, alla passione per il calcio e per le Bianche Casacche affianca quella per l'arte e per l'ambiente, tant'è che da anni riveste la carica di presidente della sezione di Vercelli di Italia Nostra. L'abbiamo intervistato nell'intervallo della partita contro il Carpenedolo.

Giovanni, quando ha iniziato a seguire la Pro?

All'età di sei o sette anni seguendo mio padre che, impiegato di banca, la domenica faceva il cassiere ai botteghini del Robbiano.

Quali sono i giocatori che più le sono

rimasti impressi?
All'epoca la Pro giocava nella serie C a girone unico ed ho avuto la fortuna di veder giocatori in maglia bianca ottimi calciatori. Solo per citarne qualcuno, potrei dirti i nomi di Bosio, Lamberti, Stara, Amateis.

Quali caratteristiche deve avere un giocatore per essere "da Pro"?

Una in particolare: una grinta eccezionale. Una Bianca Casacca deve avere una marcia in più rispetto ad un giocatore "normale", deve essere un vero leone.

Com'era l'atmosfera del Robbiano negli anni Sessanta?

Molto calda e sanguigna, il numero di spettatori era di gran lunga superiore rispetto ad oggi. Il Robbiano, ai tempi, era vivo ed il pubblico sempre vicino alla squadra, anche in caso di sconfitta.

Sono trascorsi quasi cinque anni da quando Paganoni ha preso le redini della Pro Vercelli. La gravità della situazione attuale porta a pensare che la Società si trovi oggi ad un punto di non ritorno...

Ad onore del vero bisogna dire che Paganoni si è trovato da solo a guidare la Pro senza alcun aiuto dalla città. Purtroppo

le potenzialità economiche di Vercelli sono quelle che sono.

Nel corso degli anni, tuttavia, non sono mancati aiuti esterni. Mi riferisco, ad esempio, a Montemurro e Rosati.

Sì, ma si è trattato solo di una collaborazione, alla fine chi si è fatto carico principalmente degli esborsi finanziari è stato Paganoni ed ora che è in difficoltà vorrebbe tirare i remi in barca...

Quali sono le vie d'uscita da questa empassa?

L'unica speranza è quella di un accordo fra Paganoni ed il gruppo Lazzarini.

Ovviamente gli acquirenti non vogliono farsi carico dei debiti della gestione dell'Ingegnere... speriamo si possa giungere ad una mediazione. Una Società come la Pro non può morire senza colpo ferire: l'intera città dovrebbe impegnarsi affinché ciò non accada. Con una mano sul cuore ed una sul portafogli, si può trovare una squadra.

Mentre la Pro Vercelli annaspa fra i debiti, la nostra città si può "vantare" di avere un'altra squadra in serie C...

La Pro Belvedere è una squadra di quartiere che ha avuto l'opportunità di rile-

vare un titolo sportivo di serie D ed in tre anni è arrivata fra i professionisti: ben venga, per carità, mi pare anche che la società sia sana. Resta comunque inteso che la nostra città sarà rappresentata sempre e soltanto da un'unica squadra: la Pro Vercelli, ovviamente. Chissà poi che l'auspicato salvataggio delle Bianche Casacche non possa passare anche attraverso la dirigenza della Pro Belvedere.

Vercelli pare in crescita sotto il profilo turistico, grazie alla promozione del suo patrimonio artistico. Come osservatore privilegiato (quale presidente di Italia Nostra), ritiene ipotizzabile utilizzare...

continua a pag. 3

SECONDA DIVISIONE - GIRONE A CLASSIFICA DOPO LA 29ª GIORNATA

SQUADRA	P.TI	G.	TOTALE					
			V.	N.	P.	GF	GS	Diff.
Spezia	52	29	14	10	5	42	24	18
Alghero	51	29	14	10	5	36	18	18
Feralpisalò	50	29	12	14	3	35	23	12
Alto Adige	50	29	14	8	7	29	23	6
Rodengo S.	47	29	12	12	5	37	22	15
Pavia	47	29	12	11	6	40	28	12
Legnano	44	29	12	10	7	37	29	8
Crociati N.	37	29	8	13	8	31	32	-1
Sambonifacese	36	29	9	10	10	36	39	-3
Carpenedolo	35	29	9	8	12	32	37	-5
Pro Vercelli	35	29	10	5	14	26	32	-6
Canavese	34	29	8	10	11	24	33	-9
Mezzocorona	33	29	9	6	14	38	36	2
Valenzana	32	29	6	14	9	18	24	-6
Olbia	31	29	5	16	8	22	24	-2
Villacidrese	30	28	8	6	14	28	39	-11
Pro Belvedere	24	29	4	12	13	13	33	-20
Pro Sesto	15	28	4	5	19	20	48	-28

TURNO ODIERNO - 30ª GIORNATA 11/04/2010 - H. 15.00

Spezia - Valenzana		
Pro Sesto - Mezzocorona		
Alghero - Pavia		
Alto Adige - Villacidrese		
Canavese - Pro Belvedere		
Crociati N. - Legnano		
Sambonifacese - Olbia		
Feralpisalò - Carpenedolo		
Pro Vercelli - Rodengo S.		

PROSSIMO TURNO - 31ª GIORNATA 18/04/2010 - H. 15.00

Pro Belvedere - Pro Sesto		
Canavese - Alto Adige		
Pavia - Rodengo S.		
Spezia - Crociati N.		
Valenzana - Alghero		
Olbia - Carpenedolo		
Legnano - Sambonifacese		
Mezzocorona - Pro Vercelli		
Villacidrese - Feralpisalò		

CLASSIFICA MARCATORI

15 RETI: Lazzaro (Spezia, 4 rig.)

13 RETI: Pietribiasi (Sambonifacese)

12 RETI: Cocco (Alghero, 3 rig.), **Carbone** (Pavia, 3 rig.)

10 RETI: Scavone (Alto Adige, 2 rig.),

Pietranera (Crociati N., 1 rig.), **Bisso** (Legnano), **Chiaretti** (Pro Vercelli, 3 rig.)

9 RETI: Rossetti (Feralpisalò), **Panizza** (Mezzocorona, 1 rig.)

IDIFFIDATE DELLA PRO: Cristini, Labriola, Ruffini, La Marca, Lo Bosco

DOSIO MUSIC

di Maurizio Dosio

pianoforti - strumenti musicali - libreria musicale
affitti e service fonica e luci

Via G. Verdi, 44 - Tel. 0161.253047
13100 VERCELLI



1980 - 2010

PENNY TOUR

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO



WELCOMETRAVEL

Corso Libertà, 15 - 13100 Vercelli - Tel. 0161.210990



L'OSPITE DI TURNO

RODENGO SAIANO

Il Rodengo Saiano occupa il quinto posto in piena lotta per conquistare un posto nei play-off. Già nei due tornei precedenti i franchiacortini avevano disputato senza successo gli spareggi per tentare il salto di categoria. I bresciani avevano iniziato il campionato con l'ex allenatore della Pro Vercelli Maurizio Braghin, riconfermato dopo il quarto posto dell'anno precedente. A sorpresa Braghin è stato esonerato dopo 22 partite nonostante la buona posizione di classifica. Le motivazioni ufficiali parlano di sopravvenuta mancanza di motivazioni da parte del mister di Cossato. I ben informati invece parlano di un'improvvi-

sa richiesta non accettata di ridimensionamento economico a stagione in corso. Il direttore generale Massimo Frassi, di concerto con la diri-

turni il navigato Giovanni Trainini ha poi ricevuto l'incarico di affiancare Bertoni alla guida dei franchiacortini fino al termine del campionato. Il trainer

torie, l'ultima con un roboante 4-0 rifilato all'Alto Adige. La probabile formazione (4-2-3-1), composta da molti elementi esperti potrebbe essere la seguente: Pedersoli in porta; Coly, Belotti, Bertoni e Wilson in difesa; Preti a Altobelli (ex di turno che dovrebbe sostituire Calvi) dietro a Martinelli, Sandrini (o Lisi) e Bonomi, con Araboni (l'altro ex) o Sinato di punta. Il Rodengo attraversa comunque un momento difficile a livello economico: il presidente Alessandro Ferrari (in carica dalla stagione 2006-07), ha dichiarato nei giorni scorsi: "A breve dovremo prendere una decisione importante, c'è la possibilità di chiudere bottega. Il

LA ROSA

Nome e cognome	Classe	R
Mattia Pedersoli	1987	P
Stefano Portesi	1990	P
Mauro Belotti	1984	D
Mauto Tommaso Bertoni	1969	D
Davide Bettenzana	1990	D
Silvio Cassaro	1983	D
Mohamed A. Coly	1984	D
Francesco Pignoni	1986	D
Alessandro Wilson	1983	D
Marco Zentil	1989	D
Mattia Altobelli	1983	C
Stefano Brognoli	1982	C
Mauro Calvi	1984	C
Francesco Lisi	1989	C
Stefano Martinelli	1986	C
Daniele Prandini	1987	C
Stefano Preti	1971	C
Stefano Salomoni	1990	C
Roberto Sandrini	1984	C
Matteo Taboni	1988	C
Christian Araboni	1979	A
Michael Bertoli	1990	A
Matteo Bononi	1979	A
Damien Florian	1987	A
Manuel Sinato	1979	A
Omar Turetti	1991	A

LA SCHEDA

Ass. Calcio RODENGO SAIANO srl
Anno fondazione: 1983
Campo di gioco:
 Stadio "Comunale"
 (105 x 65 - 2.509 posti)
 Via Colombaia, 2
 25050 Rodengo Saiano (BS)

Colori sociali:
 Maglia, calzoncini e calzettoni bianchi con riga giallo-blu

Presidente: Alessandro Ferrari
Allenatore: Giovanni Trainini

La città: Rodengo Saiano - **Abitanti:** 7.507 - **Dist. Km. da Vercelli:** 152

genza ha affidato ad inizio febbraio la squadra al veterano Mauro Bertoni, coadiuvato dall'allenatore della Berretti Aldo Maccarinelli. Da due bresciano, noto per aver guidato a lungo il Lumezzane, torna in panchina dopo l'ultima esperienza alla Pro Sesto. Trainini ha esordito con due vit-

Rodengo vive sulle no o licenziano, non sponsorizzazioni, ma possono investire nel se le aziende chiudo- calcio". -S.Z.-

I nuovi volti della Pro

INACIO ADRIANO DAMATTA
CENTROCAMPISTA
 Brasile - 12/07/1988 - cm. 174 - kg. 68

Anno	Squadra	Serie	Pres.	Gol
2008-09	Eivissa Ibiza (Spagna)	C		
2009-10	Pro Vercelli	SD	21	1

STEFANO PRIZIO
DIFENSORE
 Pescara - 31/05/1988 cm. 187 - kg. 82

Anno	Squadra	Serie	Pres.	Gol
2008-09	Pescara	PD	3	-
2009-10	Pro Vercelli	SD	11	

GIANLUCA ROLANDONE
CENTROCAMPISTA
 Mondovì (Cn) - 19/01/1989 cm. 185 - kg. 72

Anno	Squadra	Serie	Pres.	Gol
2007-08	Pro Vercelli	C2	6	-
2008-09	Torino	A (Prim.)	17	-
2009-10	Pro Vercelli	SD	21	

"Ripubblichiamo qui sopra la carriera di Gianluca Rolandone in sostituzione di quella inesatta pubblicata in un'uscita precedente. Ci scusiamo con i lettori e con Gianluca."

DOVE SONO FINITI? Le ex bianche casacche dalla serie A alla D

Giocatore	R	Cl.	Squadra	Serie
Alessio Locatelli	P	78	Andria	P.D. gir.B
Mattia Ferrato	D	89	Carpinedolo	S.D.gir.A
Ikechukwu G. Nwigwe (Ike)	C	83	Vibonese	S.D.gir.C
Domenico Bettini	C	89	Albese	D gir.A
Adolfo Daniele Speranza	C	79	Fiorenzuola	D gir.B
Alan Carlet	A	77	Sporting Terni	D gir.E

sale L'ASCENSORE Scende

La bandiera... bianca di John
 Nei giorni scorsi, aprendo il sito internet www.usprovc.com curato da John Costa, compariva una bandiera bianca retta da un improvvisato bastone di legno. Bandiera bianca, come vessillo ma ancor di più come simbolo di resa. Visti gli spalti semi-deserti, il disinteresse generale, la rassegnazione che pervade l'ambiente, una scelta davvero azzeccata.

L'ipotetico derby vercellese
 Sono in molti, visto l'andamento della Pro Vercelli nelle ultime gare a paventare un derby cittadino nei play-out con l'altra squadra che calca il Robbiano. Uno spettro che aleggia sempre più e che, nella malaugurata ipotesi che la doppia stracittadina venga disputata avrà una sola sconfitta, qualunque sia il risultato finale: la città di Vercelli. -S.Z.-

segue da pag. 2
lizzare la Pro come veicolo promozionale per l'intera città?

La Pro ha scritto pagine importanti della storia del calcio italiano e costituisce un patrimonio per Vercelli. Si potrebbe utilizzare la squadra come

strumento per contribuire a diffondere la conoscenza della nostra città nel grande pubblico, richiamando altri turisti a visitarla. Vercelli ha potenzialità turistiche che solo negli ultimi anni si stanno sfruttando. Dobbiamo fare in modo di non essere

più soltanto conosciuti come la capitale del riso, perché il nostro patrimonio artistico non è secondo a molte città d'Italia. Mi auguro che la crescita turistica di Vercelli possa andare di pari passo con la crescita sportiva della sua Pro. **Gianluca Buffa**

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE E PER INFORMAZIONI SULLE INIZIATIVE ED I GADGETS REALIZZATI DAL CLUB FORZA PRO, RIVOLGERSI A: "NEGRO CARLO" VIA CAVALCANTI, 20 - ANG. VIA PETRARCA, 6 - TEL. 0161- 257636 .



segue da pag. 1

to la fiducia e la tranquillità della squadra. Sembra che ora uno stipendio sia stato pagato ed a breve, verranno pagati anche gli altri a quanto dice Paganoni. Al di là di tutto, però, bisogna assolutamente invertire la rotta a cinque giornate dalla fine perchè, a parte oggi con il Rodengo Saiano, affronteremo quattro sfide con dirette concorrenti: Mezzocorona e Valenzana fuori casa e Villacidrese e Olbia in casa. Contro queste avversarie assetate di punti ed abituate a lottare fino all'ultimo minuto, non possiamo scendere sul rettangolo verde con lo spirito e la determinazione denotata nelle ultime uscite.

Pro Vercelli in pillole

Dopo 29 partite	Anno	R	Pres.	Minuti	SOSTITUZ.		SANZIONI			RETI				
					Fatte	Avute	Am.	Esp.	Sq.	Tot.	Cas.	Est.	Rig.	
Autoreti a favore: -	nascita													
* Ceduti a stagione in corso														
AGOSTINONE Giuseppe	1988	A	15	599	10	4	2				1		1	
ANGELILLI Massimo	1990	A	1	26	1									
CASADEI Angelo	1988	P	8	678	1		2				-9	-6	-3	-2
CASTAGNONE Michele	1978	P	22	1931			2	1	1		-23	-9	-14	-3
CHIARETTI Emanuele	1978	A	26	2262		2	6		1		10	6	4	3
CIOLLI Andrea	1989	D	14	1175	1		4		1					
CORALLO Riccardo	1980	D	16	1408		1	2	1	1					
COSTA Anderson *	1984	A	15	715	6	8					2	1	1	
CRISTINI Marco	1985	C	22	1582	5	3	3	1	2		6	2	4	
DA MATTA Adriano Inacio	1988	C	21	1392	7	6	2				1	1		
DE TOMA Giovanni	1980	D	12	849	3		2							
DI BENEDETTO Daniele	1986	C	7	244	6									
DIDU Marco	1978	C	8	213	6	1	1							
GRANCITELLI Claudio	1983	D	25	2029	3	2	4		1					
LABRIOLA Claudio	1983	D	27	2429		1	3							
LA MARCA Rosario	1979	C	17	1132	3	9	7		1					
LO BOSCO Loreto	1989	A	19	933	10	9	3				4	2	2	
MARIANI Matteo	1984	D	26	2180	1	4	5		1					
PAONESSA Francesco	1981	C	8	371	4	2	1							
PARISI Lorenzo *	1978	A	16	1094	4	4	1				1	1		
PISANI Giuseppe	1980	D	12	692	4	4								
POLANI Enrico	1980	A	9	442	2	7								
PRIZIO Stefano	1988	D	11	607	5		1							
ROLANDONE Gianluca	1989	C	21	1371	2	15	4		1					
RUFFINI Paolo	1984	C	26	2174	2	4	7	1	2		1		1	

"E' lui o non è lui? Certo che è lui!"



Felice Secondini, nasce a Cerro Maggiore (Mi) il 20 gennaio 1953. Difensore.

Dopo aver giocato i primi campionati in Serie C e B con il Piacenza (dal 1971 al 1976 collezionando 104 presenze e 2 gol), disputò due stagioni in Serie A con il Genoa (1976-1978, 29 presenze). Giocò in massima categoria anche con il Lanerossi Vicenza (1 stagione con 24 gettoni) e con il Pisa (tre campionati dal 1980 al 1983 con 79 presenze), con cui conquistò la promozione in massima serie nella stagione 1981-1982. Chiuse la carriera dopo esperienze al Pescara (25 presenze), al Perugia (17 presenze) e al Taranto (22 gettoni), tutte in Serie B. In carriera ha collezionato 81 presenze in Serie A e 134 presenze e 2 reti in Serie B. Come allenatore, dopo un'esperienza per pochi mesi nel Pisa nel 1994 ed un lungo periodo di inattività, nel 2003-04 viene chiamato dai fratelli Bissi a gestire la truppa bianca. Gli inizi sono positivi. La Pro gioca, nelle prime giornate, un discreto calcio ed avanza in

LE PAGELLE

del club Forza Pro

Pro Vercelli	1	Legnano	2
Carpendolo	2	Pro Vercelli	1
Castagnone	5	Casadei	5
De Toma	5	Grancitelli	5
Prizio	5	De Toma	5
Labriola	5,5	La Marca	5,5
Mariani	5	(48' Ruffini)	5
Ruffini	5	Prizio	5
(71' Agostinone)	-	Labriola	6
La Marca	6,5	Agostinone	6
(66' Didu)	-	Cristini	5,5
Cristini	5	Polani	5
Da Matta	5	(70' Lo Bosco)	6
Lo Bosco	6,5	Didu	5
(70' Polani)	-	(55' Di Benedetto)	5,5
Chiaretti	5	Chiaretti	5
All. Sesia / Cuc	5,5	All. Sesia	4,5

MEDIE

AGOSTINONE (9)	5,72
ANGELILLI (1)	6,00
CASADEI (8)	5,69
CASTAGNONE (19)	6,16
CHIARETTI (26)	6,12
CIOLLI (13)	6,12
CORALLO (16)	5,72
COSTA (13)	5,54
CRISTINI (19)	5,92
DA MATTA (21)	6,00
DE TOMA (10)	5,75
DI BENEDETTO (6)	6,08
GRANCITELLI (24)	6,13
LABRIOLA (27)	6,06
LA MARCA (16)	6,16
LO BOSCO (15)	6,13
MARIANI (25)	6,06
PAONESSA (7)	5,79
PARISI (14)	5,61
POLANI (4)	6,25
PRIZIO (7)	5,79
PISANI (9)	5,72
ROLANDONE (20)	6,13
RUFFINI (27)	6,11

classifica fino alla soglia dei play-off. Poi arrivano le prime voci di insolvenza della gestione Bissi (su cui non ci dilunghiamo oltre) e la squadra comincia a subirne le conseguenze. Siamo a dicembre ed ormai la piazza è in subbuglio per la fuga dei dirigenti piacentini. Secondini tenta di salvare il salvabile, ma la sconfitta interna con l'Ivrea per 2-1 segna il suo destino alla Pro Vercelli. La domenica successiva la Pro va a Meda senza allenatore con il solo team manager Pino Olmo in panchina prendendo 4 pappine. Le sorti della truppa bianca vengono poi gestite da Nello Santin che porta la Pro a chiudere quel campionato con insperati 41 punti. Ciò costrinse però i bianchi a partecipare ai play-out con il poco chiaro Ko con il Sassuolo e la successiva retrocessione. Dopo l'esperienza vercellese, Secondini ritorna al Piacenza come allenatore della Primavera e siede anche sulla panchina della prima squadra nel 2007/08 a fianco dell'effettivo allenatore, Remondina, non in possesso del patentino di prima categoria.